



Reg. CE 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale – SOTTOMISURA 214/2 “– Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura” – azione B “Preservazione della biodiversità : campi realizzati da agricoltori custodi”

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura
Servizio IV – Interventi di Sviluppo Rurale e Azioni Leader

Disposizioni attuative di Sottomisura

REG. CE 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013
SOTTOMISURA 214/2 “ Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura” – azione
B “Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi”.



INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA	3
4.	AMBITO DI INTERVENTO	3
5.	BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO.....	3
6.	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	4
7.	SPESE AMMISSIBILI.....	4
8.	SPESE NON AMMISSIBILI	5
9.	INTENSITÀ DELL’AIUTO E MASSIMALE DI SPESA.....	5
10.	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E DI ACCESSO ALLA SOTTOMISURA.....	5
11.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO.....	6
12.	PROCEDURE DI RICEVIBILITÀ, DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	7
13.	CRITERI DI SELEZIONE.....	7
14.	FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	8
15.	TEMPI DI ESECUZIONE.....	8
16.	DOMANDA DI PAGAMENTO	8
17.	IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	9
18.	CONTROLLI E SANZIONI.....	10



1. Premessa

L'obiettivo dell'Asse 2 del PSR Sicilia 2007/2013 è valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione del territorio attraverso interventi volti a promuovere la conservazione della biodiversità, la tutela e la diffusione di sistemi ad alto valore naturalistico, attraverso l'attuazione di specifiche misure.

La Regione Siciliana vanta un patrimonio di risorse genetiche vegetali e animali che rappresenta un aspetto importante della cultura agroalimentare mediterranea, legandosi strettamente alle tradizioni delle popolazioni tramandate nei secoli.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura 214/2 azione B. Pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento-Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili nei siti www.psr Sicilia.it, <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>,

2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura, per l’intero periodo di programmazione, è pari ad euro 7.670.333,00.

3. Obiettivi della sottomisura

Le risorse genetiche possono giocare un ruolo significativo nel mantenimento di un prezioso patrimonio che può essere utilmente impiegato nella qualificazione delle produzioni derivanti dall’agricoltura.

Obiettivo della misura è il recupero e la salvaguardia del materiale genetico vegetale per incentivare anche produzioni di eccellenza che non hanno trovato spazio in un comparto agricolo fortemente sorretto dalle logiche di globalizzazione.

4. Ambito di intervento

La sottomisura 214/2 è finalizzata all’individuazione, conservazione, raccolta, caratterizzazione e utilizzazione del materiale vegetale di varietà ed ecotipi locali di specie arboree da frutto.

L’azione B è finalizzata alla realizzazione di campi di conservazione da parte di “agricoltori custodi”. L’azione si applica su tutto il territorio regionale.

5. Beneficiari e requisiti di accesso

Sono beneficiari dell’azione B gli “agricoltori custodi” singoli o associati. Ai fini della presente misura si intende come “agricoltore custode” un soggetto privato che esercita la pratica agricola nell’ambito del territorio regionale a qualsiasi titolo e che si impegna a provvedere alla conservazione di varietà del germoplasma frutticolo siciliano. A tal fine, l’Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, con la collaborazione di una Commissione Tecnico-Scientifica individuata nell’ambito del progetto di biodiversità “Risorse genetiche vegetali in Sicilia”, ha predisposto l’elenco delle varietà di germoplasma vegetale, oggetto degli interventi, che sarà allegato al bando. L’elenco potrà essere periodicamente aggiornato alla luce dei nuovi risultati della ricerca sul territorio regionale.



6. Investimenti ammissibili

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di aiuto.

Il campo di conservazione può essere realizzato in un unico appezzamento o in due appezzamenti distinti della medesima azienda, e comunque facilmente fruibili.

Per appezzamento si intende un insieme di particelle catastali contigue ed omogenee.

La superficie interessata all'intervento potrà variare da un minimo di 2.000 mq ad un massimo di 7.000 mq di SAU.

Nel caso di due appezzamenti distinti, quello di minori dimensioni non potrà avere superficie inferiore a 2.000 mq, quello di maggiori dimensioni non potrà avere superficie superiore a 5.000 mq. I due appezzamenti eventualmente interessati all'intervento non potranno distanziarsi oltre i 400 m, rilevabili nella planimetria presentata a corredo del progetto. Nel caso di due appezzamenti aziendali separati, inoltre, le varietà afferenti alla medesima specie devono essere presenti in uno solo dei due appezzamenti.

I frutteti avranno densità di impianto complessivamente non inferiore a 400 piante/ha e non superiore a 1.600 piante/ha; i vigneti per uva da tavola non inferiore a 2.500 piante/ha e non superiore a 3.000 piante/ha; gli impianti di fragola non inferiore a 5 piante/m² e non superiore a 8 piante/m², per una superficie massima di 150 m².

All'atto della valutazione delle istanze di finanziamento l'Amministrazione si potrà avvalere della collaborazione della predetta Commissione Tecnico-Scientifica che, in considerazione di peculiari elementi tecnico-agronomici e della disponibilità di materiale vegetale, potrà indicare variazioni da apportare alla tipologia di specie e alle configurazioni di impianto.

Sono ritenuti materiali idonei per l'impianto portinnesti, piante innestate o, limitatamente ad alcune specie, piante autoradicate. Gli investimenti ammissibili sono quelli relativi all'acquisizione dei portainnesti, alle spese d'impianto, all'eventuale innesto e al mantenimento dei campi. Il materiale vegetale (marze, talee, ecc..) delle varietà prescelte sarà fornito dal Centro Regionale per l'Attività di Vivaismo nel settore agricolo “F. Paulsen” della Regione Siciliana; qualora il materiale fornito dal suddetto centro non fosse sufficiente, l'Amministrazione si riserva di autorizzarne l'acquisto presso altri soggetti fornitori

Sono ammissibili interventi per la realizzazione e la messa in opera della cartellonistica da disporre all'interno dei campi di conservazione, la quale dovrà riportare una descrizione del progetto, delle specie e delle varietà in conservazione, secondo i contenuti forniti dall'amministrazione all'allegato 1 alle presenti disposizioni e nel rispetto degli elementi di cui al punto 3.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 e al punto 6 dell'allegato al Reg. CE n. 1159/2000 .

Sono inoltre previsti gli interventi relativi alla realizzazione di materiale d'informazione e comunicazione.

7. Spese ammissibili

I costi dovranno essere quantificati sulla base del prezzario regionale agricoltura vigente.

• *costi di impianto*: investimenti per il primo impianto del campo di conservazione, quali lavori di preparazione del terreno (analisi del terreno, lavori preparatori, scasso, livellamento, concimazioni di fondo, ecc.) atti a creare la struttura idonea all'attecchimento delle piante, tracciamento filari, acquisto, messa a dimora e protezione di piantine, tutori, viabilità relativa all'accesso ai campi e ai percorsi all'interno della superficie coltivata, recinzione, impianti irrigui, trasporto.

Relativamente alla viabilità l'importo massimo finanziabile è di € 3.000,00. Per quanto riguarda le spese per l'acquisto piantine, saranno ammesse solo se autorizzate dall'Amministrazione secondo quanto indicato a punto “Condizioni e obblighi per l'adesione all'impegno” della scheda di misura.

• *Costi di innesto*: innesto, materiali connessi alla realizzazione degli innesti, ed ogni altra operazione necessaria all'esecuzione dell'opera.



- *Costi di mantenimento*: costi connessi alla prima fase di allevamento, al risarcimento di eventuali fallanze per i primi 5 anni dall’impianto e comunque nei limiti di eleggibilità delle spese previsti dal PSR Sicilia 2007-2013; costi di funzionamento e di mantenimento dell’impianto attraverso l’esecuzione di tecniche agronomiche idonee, ivi compresi i materiali di consumo quali fertilizzanti, fitofarmaci, ed ogni altro ausilio;
- *Spese di informazione e comunicazione*: cartellone, planimetria, targhette, pieghevole con elencazione delle accessioni presenti nel campo, fino a un massimo di 4.000 euro;
- *Spese generali*: progettazione dell’intervento, direzione dei lavori, qualsiasi altro onere derivante da prestazioni professionali connesse all’investimento, comunque nella misura massima del 12% dell’importo relativo agli investimenti materiali.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute in relazione ad attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest’ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute prima dei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.

8. Spese non ammissibili

Non è ammissibile quanto non espressamente indicato al precedente paragrafo “Spese ammissibili” e quanto previsto tra le spese non ammissibili nelle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”.

Non sono inoltre ammissibili le spese per la realizzazione/ripristino della viabilità aziendale, tranne le spese di viabilità riguardanti gli investimenti specificati al paragrafo 7 delle presenti disposizioni,.

9. Intensità dell’aiuto e massimale di spesa

Il sostegno previsto è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l’attuazione delle operazioni ammissibili previste dalla presente azione.

La quantificazione dei costi sarà fatta in base alla presentazione di computo metrico o, per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale agricoltura vigente, di analisi prezzi a firma del tecnico progettista.

Per i lavori effettuati in economia la quantificazione dei costi sarà fatta così come previsto dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

L’importo massimo finanziabile complessivamente per ciascun progetto è pari a € 70.000,00. per un campo realizzato nel rispetto dei sestini minimi d’impianto riportati nell’elenco delle varietà di germoplasma vegetale allegato al bando.

10. Modalità di attivazione e di accesso alla sottomisura

La sottomisura verrà attivata tramite procedura valutativa “Bando aperto” in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale – PSR Sicilia 2007-2013.

L’Amministrazione si riserva, in funzione dell’avanzamento finanziario delle misure e dell’intero programma, di sospendere la presentazione delle domande anche se il termine di scadenza del “bando aperto” non è ancora intervenuto o di prevedere altre scadenze, in aggiunta a quelle già prefissate. Nel caso di interruzione dei termini per la presentazione delle domande deve essere data formale comunicazione almeno un mese prima della scadenza fissata per la medesima sottofase, con apposito avviso che sarà pubblicato sul sito www.psr Sicilia.it.



La domanda potrà essere presentata esclusivamente dai soggetti che hanno costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale presso i centri o uffici autorizzati.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari per il tramite dei soggetti abilitati sul Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. Infrastrutt.- Servizio IV. La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione in originale ed in copia prevista al successivo paragrafo 11, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari al seguente indirizzo: **Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali – Servizio IV, Viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 Palermo.**

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **PSR Sicilia 2007/2013 SOTTOMISURA 214/2 “ Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura” – azione B “Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi”- Sottofase n. 1 NON APRIRE AL PROTOCOLLO.** Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all’inoltro telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato pervenuta successivamente al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) sarà considerata irricevibile. La domanda presentata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento con timbro postale successivo al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile, l’istanza presentata o trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle “Disposizioni Attuative e Procedurali approvate con DDG N° 880 del 27/05/2009 e s.m.i..

11. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto cartacea dovrà essere allegata, pena l’esclusione, la seguente documentazione, in duplice copia di cui una in originale:

- titolo di possesso (atto di compravendita, contratto di affitto, contratto di comodato) delle superfici oggetto d’intervento; nel caso di affitto o comodato la data di scadenza prevista dal contratto deve essere successiva alla scadenza dell’impegno assunto ai sensi del punto 17 delle presenti disposizioni (10 anni);
- progetto dell’impianto da realizzare redatto secondo l’allegato 2 alle presenti disposizioni; per la redazione del progetto i soggetti richiedenti potranno avvalersi della consulenza gratuita fornita dalla commissione tecnico-scientifica individuata nell’ambito del progetto di biodiversità “Risorse genetiche vegetali in Sicilia”.
- scheda tecnica di auto-valutazione per l’attribuzione del punteggio, secondo l’Allegato 3, debitamente compilata;
- copia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Relativamente alle superfici ricadenti in Parchi, Riserve naturali e nella Rete Natura 2000 dovranno essere allegate le necessarie richieste di autorizzazioni e/o nulla osta, presentati ai rispettivi enti gestori.



La predetta documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto elettronico (CD Rom). I requisiti per l’accesso all’aiuto debbono essere posseduti dal richiedente alla data di presentazione della domanda informatica e della stampa definitiva della domanda stessa. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenuti in considerazione ai fini della attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne determineranno l’eventuale diminuzione.

12. Procedure di ricevibilità, di ammissibilità e di valutazione delle domande

L’Amministrazione cura la ricevibilità delle domande pervenute in tempo utile e può, eventualmente, nominare apposite Commissioni di valutazione, avvalendosi anche degli Uffici periferici del Dipartimento degli Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura e del relativo personale. L’Amministrazione provvederà alla verifica dell’ammissibilità delle istanze e definirà gli aspetti tecnici connessi alla scelta delle varietà, mantenendo inalterato il numero di piante per varietà, il numero di varietà per specie ed il numero di specie indicati all’atto della presentazione della domanda.

Nel dettaglio, l’Amministrazione potrà avvalersi della commissione tecnico-scientifica individuata nell’ambito del progetto di biodiversità “Risorse genetiche vegetali in Sicilia”. Accertata l’ammissibilità delle domande pervenute, l’Amministrazione potrà formulare proposte di modifica delle specie e delle configurazioni di impianto e, in ogni caso, indicherà le varietà da impiantare nel campo di conservazione.

13. Criteri di selezione

Le domande ammissibili saranno valutate secondo i criteri di seguito riportati

CRITERI DI SELEZIONE		PESO	
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro.	10	
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	Specie e varietà coltivate: – maggiore numero di piante per varietà; – maggiore numero di varietà per specie; – maggiore numero di specie.	45	10 20 15
	Progetti realizzati nell’ambito di aziende agrituristiche o di fattorie didattiche.	25	
Ambito territoriale PESO MAX 20	Aree C e D	10	
	Parchi, riserve naturali regionali e aree Natura 2000	10	



14. Formazione e pubblicazione della graduatoria

L'Amministrazione procederà alla formulazione dell'elenco provvisorio delle domande ritenute ammissibili a finanziamento e di quelle escluse, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento con il relativo punteggio e l'elenco di quelle escluse verranno approvati con provvedimento del Dirigente Generale, affissi all'albo regionale dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari; saranno consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.prsicilia.it>, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione dopo avere esaminato le memorie presentate o, in mancanza di memorie presentate, nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento. Per le istanze escluse dalla graduatoria, sarà pubblicato l'elenco provvisorio riportante le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva e l'elenco degli esclusi saranno approvati con provvedimento a firma del Dirigente Generale, e successivamente alla registrazione da parte della Corte dei Conti, verranno pubblicati sulla GURS e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.prsicilia.it>

La pubblicazione della graduatoria definitiva sulla G.U.R.S. assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

Le domande ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Le proposte presentate da soggetti con superfici ricadenti in Parchi, Riserve naturali e nella Rete Natura 2000, che rientrano utilmente nella graduatoria definitiva dei progetti finanziabili, dovranno presentare, prima dell'emanazione dell'atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, le necessarie autorizzazioni e/o nulla osta.

15. Tempi di esecuzione

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dell'impianto è fissato al 31 marzo 2012.

16. Domanda di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”, emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.prsicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto. Non è prevista l'erogazione di anticipazioni; è prevista l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite previa presentazione di una domanda di pagamento, corredata dalla documentazione prevista dalle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione - par.4.3., entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

I costi di mantenimento e i costi di innesto saranno rimborsati a seguito della presentazione di domanda annuale di pagamento, corredata dalla seguente documentazione:



- Rendicontazione per ogni singola annualità effettuata nel pieno rispetto della suddivisione delle voci di spesa previste dal piano delle spese di cui all'allegato 2;
- Documenti giustificativi delle spese sostenute;
- Relazione tecnico-finanziaria che illustri, per ciascuna delle voci di spesa previste dal punto 5 dell'allegato 2, le motivazioni delle spese effettuate e delle eventuali varianti.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione tecnica prevista dalle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione - par. 4.4, deve essere presentata sul sistema informativo del SIAN, entro e non oltre i 60 gg successivi ai termini di scadenza per la realizzazione delle attività indicati dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

17. Impegni e obblighi del beneficiario

Il beneficiario si impegna a realizzare l'impianto secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni. Si impegna, inoltre, al mantenimento degli impianti di conservazione realizzati attraverso la presente sottomisura per un numero di anni non inferiore a 10 dalla data di scadenza del bando. Si impegna altresì:

- al mantenimento delle piante di tutte le specie in conservazione in ottimo stato vegetativo secondo i criteri della buona pratica agronomica;
- al mantenimento del 50% delle piante messe a dimora a disposizione per eventuali usi che saranno indicati dall'Amministrazione regionale nonché per eventuale prelievo di materiale di propagazione;
- alla coltivazione di un minimo di 6 specie tra quelle di cui all'elenco allegato al bando, e di almeno 2 varietà per specie; ciascuna varietà dovrà essere presente con un numero di piante variabile da un minimo di 4 ad un massimo di 20; la superficie complessivamente interessata all'intervento potrà variare da un minimo di 2.000 m². ad un massimo di 7.000 m², anche in condizioni di non contiguità secondo quanto precedentemente descritto al paragrafo 6;
- a consentire rilievi sul suddetto materiale, prelievi di materiale di propagazione e/o di campioni di frutti da parte di operatori accreditati dall'Amministrazione Regionale, nonché la possibilità di accesso ai fini didattici;
- a non utilizzare a fini commerciali il materiale vegetale;
- ogni campo di conservazione deve esporre, all'ingresso e in modo ben visibile, un cartellone in metallo o in plastica delle dimensioni di cm 100 per 80, riportante:
 - i contenuti forniti dall'Amministrazione all'allegato 1 alle presenti disposizioni e nel rispetto degli elementi di cui al punto 3.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 e al punto 6 dell'allegato al Reg. CE n. 1159/2000
 - una planimetria, in scala massima 1/100 e minima 1/500, del campo/i di conservazione, in cui siano ben evidenti l'area di intervento e la distribuzione delle specie;
- a esporre per ogni varietà impiantata una targhetta ben visibile ove sia riportato il nome della specie e della varietà;
- a realizzare l'impianto seguendo le osservazioni eventualmente formulate dall'Amministrazione Regionale a seguito della valutazione dei progetti.

Fatte salve le norme vigenti in materia di vivaismo, potrà essere consentita, previa autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, la circolazione senza scopo di lucro di materiale di propagazione, con il fine di promuovere il recupero, il mantenimento, la diffusione del germoplasma oggetto dell'intervento.

I beneficiari verranno, altresì, iscritti all'“Elenco regionale degli Agricoltori Custodi” che sarà predisposto dall'Amministrazione.



18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, si applica per ogni infrazione una o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la sottomisura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m.i..

Firmato

IL DIRIGENTE GENERALE
(Prof. Salvatore Barbagallo)